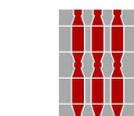




"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:  
L'Europa investe nelle zone rurali"



Regione Umbria



---

**Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020**

**Piano di Azione Locale  
Area Omogenea: Trasimeno Orvieto  
2014 - 2020**

**Misura 19**

**SOTTOMISURA 19.2 - Tipo intervento 19.2.1.**

**Intervento 7.6.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020**

**AZIONE 6**

**"RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI RURALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA  
TUTELA ATTIVA DEL PATRIMONIO TERRITORIALE NELLE AREE RURALI  
RISERVA FINANZIARIA ITI E SNAI"**

**AVVISO PUBBLICO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI  
IN ESECUZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
GAL TRASIMENO ORVIETANO N. 45 del 11.09.2018**

## Art. 1 - Premessa

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso al sostegno previsto dall'azione 19.2.1.1 del Piano di Azione Locale (P.A.L.) del GAL Trasimeno Orvietano, approvato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 10487 del 27 ottobre 2016, in attuazione della Misura 19 del PSR Regione Umbria 2014/2020 e nel rispetto degli obiettivi della propria strategia di Sviluppo Locale, come meglio delineato nell'art. 2.

L'azione concorre agli obiettivi del PSR della Regione Umbria attraverso le priorità della Focus Area 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali" per incentivare l'inclusione sociale, lo sviluppo economico e diminuire la povertà ed è conforme agli obiettivi della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) del PAL che prevede lo sviluppo di interventi e strategie di qualificazione delle risorse storico-culturali.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, e regionali pertinenti e vigenti.

## Art. 2 - Descrizione e finalità

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- riqualificare il patrimonio storico-culturale locale ed evitare lo spopolamento dei borghi e delle aree rurali;
- migliorare l'attrattività e l'accessibilità del territorio rurale dal punto di vista sociale e turistico-culturale.

Gli **obiettivi** degli interventi che si intende promuovere sono volti:

- alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio storico, culturale, artistico, architettonico, archeologico, paesaggistico ed etnoantropologico a fini turistici e didattico - dimostrativi;
- alla valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e naturalistiche e al ripristino delle funzioni eco-sistemiche dei siti naturali;
- alla riqualificazione della rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale nonché delle micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie);
- alla salvaguardia del valore di testimonianza della memoria e delle tradizioni locali;
- a contrastare il degrado e l'abbandono del patrimonio locale.

Tale Avviso è rivolto esclusivamente agli interventi **facenti parte del percorso di**

**progettazione partecipata SNAI dell'area interna Sud Ovest Orvietano e del percorso di progettazione ITI (Investimenti Territoriali Integrati, art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013) "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno", che riguarda i seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno.**

Per certificare l'inclusione di un progetto all'interno dei percorsi strategici approvati sopra menzionati è necessario produrre la documentazione di cui all'art. 11 lettera x) e y).

### **Art. 3 - Definizioni e riferimenti normativi**

Ai fini del presente Avviso, oltre alle definizioni e alle disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e alle disposizioni comuni per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le definizioni e le disposizioni puntuali di seguito riportate.

FASCICOLO AZIENDALE: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate e verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere al sostegno previsto dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente il sostegno ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di sostegno, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e il GAL Trasimeno Orvietano.

FASCICOLO DI DOMANDA: contenitore cartaceo ed elettronico della documentazione amministrativa (non contenuta nel fascicolo aziendale), tecnica e contabile, necessaria alla effettuazione dei controlli amministrativi circa la congruità degli elementi dichiarati in domanda e nei relativi allegati dal richiedente o dal Responsabile del fascicolo di domanda eventualmente delegato dal richiedente.

Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo di domanda antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno. Tale documentazione dovrà essere conservata, integrata ed aggiornata in funzione dell'avanzamento degli investimenti anche al fine di produrli, su richiesta del GAL Trasimeno Orvietano e nei controlli in loco.

Il fascicolo di domanda, oltre a quanto previsto dall'art. 12, l'atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda" e ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo conservati nel fascicolo, devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno e tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di richiesta di concessione del sostegno previsto nella pertinente scheda di misura, sottomisura, tipologia d'intervento.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un sostegno concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di un acconto (Stato di Avanzamento Lavori - SAL) o del saldo del sostegno concesso.

CANTIERABILITÀ: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento di presentazione della domanda di sostegno, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori (autorizzazioni, comunicazioni, concessioni, nulla osta, pareri, permessi, Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, permesso di costruire, ecc.).

CONGRUITÀ DELLA SPESA: ai sensi dell'art. 60 del Regolamento UE n. 1305/2013, sono riconosciute eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dalla presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda (spese connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità). Ogni richiedente che intenda avanzare una richiesta di pubblico sostegno per l'acquisizione di beni o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La spesa è valutata normalmente facendo riferimento al prezzario opere pubbliche della Regione Umbria vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per valutare la congruità delle spese che esulano dal prezzario regionale, il beneficiario deve dimostrare di aver effettuato una selezione acquisendo almeno 3 (tre) offerte da soggetti tra loro in concorrenza con obbligo di scegliere l'offerta economicamente inferiore.

**L'espletamento della procedura di selezione deve essere documentato attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta.**

Qualora il beneficiario sia un Ente pubblico, gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione). Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA, per affidamenti di valore inferiore alla soglia di 40 mila euro, ai fini dell'ammissibilità della spesa a valere sul FEASR, la scelta degli operatori economici può essere effettuata con le medesime modalità previste per i privati mediante indagine di mercato ed acquisizione di minimo n.3 (tre) preventivi di spesa.

**I preventivi o le offerte devono essere, pena l'esclusione della spesa relativa, intestati al beneficiario, di ditte in concorrenza, confrontabili fra loro, presentati su carta intestata, firmati, datati e opportunamente protocollati.**

Per affidamenti di importo superiore ai 40 mila euro si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti. Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori. Per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

CONFLITTI D'INTERESSE: in osservanza dei principi in materia di conflitto d'interesse non sono in nessun caso ammissibili eventuali spese sostenute per acquisto di beni e servizi forniti da soggetti del partenariato o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti del partenariato o del singolo beneficiario. Non sono in nessun caso ammissibili spese per acquisto di beni e servizi da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei soggetti facenti parte del partenariato/singolo beneficiario o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al partenariato/singolo beneficiario.

ERRORI PALESI: Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento UE n. 809/2014: "Le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'Autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'Autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma. Non sono considerati errori palesi la mancata indicazione del CUAA, della Partita IVA e la mancata apposizione della firma.

In attesa del provvedimento volto a definire l'elenco degli errori palesi da applicarsi per la corrente programmazione, si rinvia all'elenco di "errori palesi" compatibili con le misure d'investimento, tra quelli riportati nell'allegato "A" alla DGR n. 1159/2013.

Per **ulteriori approfondimenti dei riferimenti normativi e delle definizioni di carattere generale** si rimanda alle "LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014 - 2020" Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dell'11 febbraio 2016 e s.m.i., disponibile sul sito internet [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

Inoltre, l'attuazione del presente Bando e degli interventi ammissibili deve tenere in considerazione il PSR per l'UMBRIA 2014-2020 ed è subordinata al rispetto delle seguenti normative:

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Norme e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, di urbanistica ed edilizia e socio-sanitaria;
- Piano Paesaggistico Regionale;
- Piano Turistico Regionale;
- Direttiva 79/409/CEE, direttiva Uccelli;
- Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat;
- L. n. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette";
- L.R. n. 1/2015 "Testo unico governo del territorio e materie correlate".
- Normativa nazionale e regionale sugli appalti pubblici: "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" di cui al Dlgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e s.m.i.;
- Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1305/2013, n. 1307/2013 e n. 1407/2013.

#### **Art. 4 - Ambito territoriale di Applicazione**

Le azioni oggetto del presente Avviso interessano esclusivamente i Comuni **facenti parte del percorso di progettazione partecipata SNAI dell'area interna Sud Ovest Orvietano e del percorso di progettazione ITI (Investimenti Territoriali Integrati, art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013) "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno"** quali Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno.

## Art.5 - Beneficiari

Beneficiari del presente Avviso sono:

- Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In tutte le procedure connesse alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento i beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di appalti ed in particolare al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice degli Appalti) ed alla Direttiva 2014/24/UE e s.m.i.

## Art. 6 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per investimenti relativi a:

- riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico;
- redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura;
- studi connessi alle finalità della sottomisura;
- attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazione e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura.

Ai fini delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si rinvia al documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020*" approvato in sede di Conferenza Stato-regioni l'11 febbraio 2016 e s.m.i..

Gli interventi dovranno essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Testo Unico per il governo del Territorio (L.R. 1/2015) ed in particolare degli artt. 170-176 come di seguito riportati:

- Art. 170, comma 4, alla Regione competente la definizione degli standard di qualità della rete escursionistica, compresa la tipologia segnaletica e la cartografia

- Art. 176, comma 1, alla programmazione della rete escursionistica di interesse regionale e interregionale provvede la Giunta regionale
- Art. 176, comma 3, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica di interesse interregionale e regionale provvedono la Regione e gli enti locali
- Art. 176 comma 4, alla progettazione e realizzazione della rete escursionistica complementare provvedono i comuni.

Sulla base del disciplinare tecnico di cui alla DGR n. 1633 del 27 dicembre 2017, dovrà essere presentato al Servizio regionale Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico della Regione Umbria, il progetto di allestimento del tratto con la documentazione indicata nell'apposita sezione del disciplinare stesso, con la richiesta della numerazione da assegnare a ciascun tratto.

Il progetto presentato ai sensi del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al "ciclo di vita".

Eventuali interventi all'interno di Parchi Regionali o Siti Natura 2000 dovranno essere coerenti con i relativi piani di gestione ed approvati dal soggetto gestore/essere soggetti a VINCA.

Nel caso di sistemazioni esterne, devono essere utilizzate esclusivamente le specie arboree dell'allegato W del Regolamento 7 2002 e s.m.i.

**I progetti per i quali si richiede il presente sostegno dovranno essere funzionalmente attivi e completi al termine dell'intervento;** non saranno quindi finanziabili progetti che non comportino la fruibilità ed operatività totale del bene interessato alla conclusione dei lavori.

I proprietari dovranno dimostrare e garantire un accesso continuo ai beni oggetto di intervento; qualora non possibile per ragioni di sicurezza, dovrà essere garantito un orario settimanale di apertura da esporsi all'esterno della struttura con apposita targa; violazioni del presente adempimento comportano la revoca del sostegno concesso.

Le aree oggetto di intervento dovranno essere accessibili al pubblico ed adeguatamente indicate mediante opportuna segnaletica.

#### **Art. 7 - Condizioni di ammissibilità ed Eleggibilità delle spese**

Tale Avviso è rivolto esclusivamente agli interventi **facenti parte del percorso di progettazione partecipata SNAI dell'area interna Sud Ovest Orvietano e del percorso di progettazione ITI (Investimenti Territoriali Integrati, art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013)**

**“Progetto integrato d’area del bacino del Trasimeno”, che riguarda i seguenti Comuni: Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno.**

**TITOLO DI POSSESSO IMMOBILI:** al momento della presentazione della domanda di sostegno, per operazioni inerenti beni immobili (terreni e fabbricati), i beneficiari devono essere possessori o detentori a vario titolo dei predetti immobili interessati, per un periodo non inferiore a quello del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale del sostegno al beneficiario.

La disponibilità giuridica del bene si intende rispettata solo se il beneficiario dimostra di possedere uno dei seguenti **titoli di possesso:** proprietà, comproprietà, usufrutto, contratto di affitto, comodato d’uso.

I titoli di usufrutto, affitto e comodato **devono essere registrati nei competenti Uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.**

I suddetti titoli devono essere corredati dalla dichiarazione, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali comproprietari/proprietari o del concessionario con la quale si autorizza il beneficiario a realizzare gli investimenti e si prende atto degli impegni e degli obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte e sottoscritte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di saldo, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l’impegno assunto.

**CANTIERABILITA’:** Sono ammissibili gli interventi che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso della cantierabilità del progetto.

**SPESE ELEGGIBILI E DOCUMENTAZIONE:** sono riconosciute finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le **spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di sostegno,** ad eccezione delle spese propedeutiche (vedasi definizioni art. 3).

L’utilizzo di eventuali economie di progetto deve essere preventivamente autorizzato dal GAL Trasimeno Orvieto qualora ricorrano le condizioni di variante sostanziale, indicate nell'art.17 del presente Avviso.

Qualora la stazione appaltante per l'esperimento delle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. debba aggiornare l'importo a base d'asta indicato al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'importo eventualmente eccedente il contributo assentito rimane a carico della stazione appaltante.

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite **fatture ordinarie, fatture elettroniche** o altra **documentazione di valore equipollente intestati al beneficiario e riportanti**, a pena inammissibilità:

- la specifica indicazione del bene/servizio acquistato o erogato, le relative quantità e tutti gli altri elementi necessari alla sua individuazione (nel caso di acquisti di attrezzature e macchinari sulla fattura deve essere riportato anche il numero di matricola/seriale del bene acquistato, etc.);
- la dicitura: PAL Trasimeno Orvietano 2014-2020 (cod. Intervento 19.2.1 - Azione 6).

Per ciascuna fattura rendicontata, il beneficiario dovrà produrre copia conforme all'originale del mandato di pagamento debitamente quietanzato. Nei mandati di pagamento dovranno essere espressamente riportati gli estremi dei giustificativi di spesa di riferimento.

I mandati di pagamento dovranno avere data di quietanza anteriore a quella di presentazione della domanda di pagamento altrimenti le spese saranno considerate non ammissibili.

**Nel caso di beneficiari Enti pubblici, tutti i documenti relativi al progetto, nonché i titoli di spesa dovranno riportare il CUP (codice unico di progetto), pena l'inammissibilità.**

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- i pagamenti siano stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

**Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e di eleggibilità delle spese comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.**

### **Art. 8 - Spese ammissibili e non ammissibili**

Sono ammissibili i costi sostenuti per investimenti realativi a:

- riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico;
- redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura;
- studi connessi alle finalità della sottomisura;

- attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazione e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura.

Ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili a beneficiare del sostegno previsto dal presente Bando unicamente le seguenti voci di spesa:

- a) costruzione e miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- d) costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.

Le spese di cui all'art.69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/2013, tra cui l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

**Le spese generali** sono ammissibili nel limite del **12%** dell'importo complessivo degli investimenti.

Le spese generali, ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si riferiscono alle spese come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, collegate alle spese di cui alle lettere a) e b).

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

La definizione della spesa generale deve avvenire, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi, in base:

- a) ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento di servizi previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:
  - i. il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
  - ii. il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie

- componenti l'opera;
- iii. la complessità della prestazione;
- iv. la specificità della prestazione;
- b) alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per i soggetti sottoposti alla suddetta normativa.

L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n.140 verrà ricondotto:

1. al 12% dell'importo complessivo degli investimenti;
2. in fase consuntiva all'importo dei giustificativi di spesa.

Le spese generali son ammissibili qualora siano state sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base dei documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.

**Non sono riconosciute ammissibili le spese per:**

- interventi di semplice sostituzione, di manutenzione ordinaria, straordinaria e/o ristrutturazione urbanistica;
- lavori in amministrazione diretta di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, terreni ed immobili;
- interventi iniziati o realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno;
- costi interni di personale ed organizzativi;
- acquisto di materiale usato;
- piante annuali e loro messa a dimora;
- spese esclusivamente riferite ad adeguamento a norme obbligatorie;
- interventi già finanziati con il PSR 2007-2013 o con altre misure previste dalla programmazione 2014-2020;
- interventi che usufruiscono di altri contributi pubblici erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato, Regione;
- spese di cui all'art.69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/2013, tra cui l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) nei casi in cui sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.
- spese bancarie ed interessi passivi;
- ammende penali e spese per controversie legali;
- onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto (F24).

### Art. 9 - Dotazione finanziaria ed entità del sostegno

Il contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile. La dotazione finanziaria disponibile nel presente Avviso è pari ad € 1.089.000,00 come quota riservata di risorse ITI ed € 235.000,00 come quota riservata di risorse SNAI.

*Alla dotazione finanziaria del presente Avviso potranno aggiungersi eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili nell'ambito di precedenti Avvisi in cui sono previste risorse riservate ITI e SNAI.*

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale determinato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario per la realizzazione degli investimenti e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Gli interventi di cui alla misura 7.6.1. del PSR non costituiscono aiuto in regime *de minimis* ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

### Art. 10 - Criteri di selezione dei progetti

Ai fini della formazione di una graduatoria per la selezione dei progetti migliori, alle proposte progettuali pervenute verranno assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella, per un massimo di 132 punti.

L'ammissibilità delle domande è comunque subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 30 punti.

CRITERI DI SELEZIONE	INDICATORI E PUNTEGGI
<i>Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura. (MAX 20 punti)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi coerenti ai Piani di gestione dei Parchi regionali <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Interventi sulle risorse naturalistiche <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Interventi sulle risorse ambientali <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Interventi sulle risorse paesaggistiche <b>(PUNTI 5)</b></li> </ul>

<p><i>Tipologia degli interventi.</i> (Max 35 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infrastrutture leggere per l'educazione ambientale <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Infrastrutture leggere per la fruizione turistica <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Riqualificazione patrimonio ambientale <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Riqualificazione patrimonio paesaggistico <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Riqualificazione patrimonio edilizio <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Monitoraggio e studi territoriali per la verifica dell'efficacia della pianificazione adottata nelle aree di pregio ambientale <b>(PUNTI 5)</b></li> <li>- Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale per la valorizzazione delle risorse naturalistiche <b>(PUNTI 5)</b></li> </ul>
<p><i>Localizzazione degli interventi.</i> (Max 20 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento realizzato in Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (*) <b>(PUNTI 12)</b></li> <li>- Intervento realizzato in aree rurali (**) <b>(PUNTI 8)</b></li> </ul>
<p><i>Complementarità con altri interventi realizzati.</i> (MAX 8 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi complementari con 1 intervento realizzato con le risorse FEASR della precedente programmazione 2013/2017. <b>(PUNTI 2)</b></li> <li>- Interventi complementari con più di un intervento realizzato con le risorse FEASR della precedente programmazione 2013/2017. <b>(PUNTI 3)</b></li> <li>- Intervento in sinergia/complementare a proposte progettuali presentate nell'ambito della misura 7 del PSR per l'Umbria 2014-2020. <b>(PUNTI 5)</b></li> </ul>
<p><i>Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati (**).</i> (MAX 10 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti Pubblici. <b>(PUNTI 3)</b></li> <li>- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgono attività economiche. <b>(PUNTI 2)</b></li> <li>- Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica. <b>(PUNTI 5)</b></li> </ul>
<p><i>Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità.</i> (MAX punti 6)</p>	<p>Tipo di disabilità considerata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disabilità motoria. <b>(PUNTI 2)</b></li> <li>- disabilità sensoriale. <b>(PUNTI 2)</b></li> <li>- disabilità intellettiva. <b>(PUNTI 2)</b></li> </ul>

<p>Utilizzo di sistemi innovativi. (Max 33 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risparmio energetico (PUNTI 3)</li> <li>- Uso di energie rinnovabili (PUNTI 3)</li> <li>- Uso di materiali riciclabili (PUNTI 3)</li> <li>- Risparmio di risorse idriche (PUNTI 3)</li> <li>- Recupero e riciclo di risorse idriche (PUNTI 3)</li> <li>- Utilizzo di sistemi di fitodepurazione (PUNTI 3)</li> <li>- Utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia (PUNTI 3)</li> <li>- Uso di mezzi e sistemi per la mobilità sostenibile (PUNTI 3)</li> <li>- Monitoraggio e controlli in tempo reale (PUNTI 3)</li> <li>- Uso di applicativi per una didattica interattiva (PUNTI 3)</li> <li>- Rete wireless "intelligenti" per il monitoraggio e la gestione multifattoriale (controllo ambientale, video sorveglianza, gestione delle reti energetiche,..) (PUNTI 3)</li> </ul>
---	--

(\*): Intervento realizzato in Aree naturali Protette e siti Natura 2000: in aree ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% negli ambiti suddetti;

(\*\*): Intervento realizzato in aree rurali così come individuate nel PSR per l'Umbria 2014/2020

(\*\*\*): le sinergie si intendono attivate qualora presenti convenzioni, accordi o protocolli d'intesa, che verranno opportunamente verificate per l'attribuzione del relativo punteggio

### Art. 11 - Modalità di presentazione della Domanda di Sostegno

La compilazione della domanda deve avvenire utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale SIAN.

I soggetti abilitati alla compilazione delle domande sono gli Enti delegati dalla Regione, i CAA (Centri di Assistenza Agricola), i professionisti precedentemente autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande, gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali.

La compilazione della domanda di sostegno può essere effettuata anche da soggetto diverso da quello che compila e detiene il fascicolo aziendale purché dotato di delega del beneficiario.

La domanda di sostegno, e relativa documentazione, una volta inoltrata telematicamente tramite portale SIAN, deve essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante e deve pervenire al GAL Trasimeno Orvietano perentoriamente, pena l'esclusione, **entro le ore 13.00 del 28 Giugno 2019** attraverso una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo PEC all'indirizzo: galto@legalmail.it
- b) consegnata a mano
- c) a mezzo raccomandata a/r al GAL Trasimeno Orvietano, Piazza Gramsci, 1 - 06062 Città della Pieve (PG).

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata, la data e l'orario di invio a mezzo

PEC o il timbro di arrivo apposto dal GAL Trasimeno Orvieto per la consegna a mano.

Per l'invio a mezzo raccomandata, non farà fede il timbro postale di partenza ma quello apposto dall'Ufficio del GAL.

Sull'oggetto della PEC o sull'esterno della busta deve essere posta la dicitura "PAL GAL Trasimeno Orvieto 2014-2020. Intervento 19.2.1, Azione 6 - **"RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI RURALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA ATTIVA DEL PATRIMONIO TERRITORIALE NELLE AREE RURALI - RISERVA FINANZIARIA ITI E SNAI"**.

La domanda sarà considerata non ricevibile nelle seguenti condizioni:

- mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda di sostegno;
- mancata sottoscrizione della domanda di sostegno da parte del richiedente o del suo legale rappresentante;
- mancanza del documento di identità in corso di validità in allegato alla domanda;
- mancato utilizzo del Sistema SIAN per la compilazione della domanda di sostegno.

**In caso di mancato rispetto di una delle suddette condizioni non è consentita la regolarizzazione dell'eventuale mancanza e, pertanto, la domanda presentata si considererà non ricevibile.**

Le domande debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine di 20 giorni che verranno notificate al richiedente dal GAL Trasimeno Orvieto.

**Tutte le comunicazioni tra il richiedente e il GAL devono essere inviate mediante posta elettronica certificata (PEC).**

**Tutta la documentazione progettuale, nonché i titoli di spesa, dovranno riportare il CUP (Codice Univoco di Progetto).**

Il soggetto richiedente deve presentare tutta la documentazione in formato digitale (PDF) o tramite l'invio dei files via pec o scansionata su CD in caso di consegna a mano.

La documentazione da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve essere composta da:

- a) lettera di trasmissione con riepilogo dei documenti trasmessi (con allegato CD-rom in caso di consegna a mano della domanda);
- b) domanda di sostegno compilata su SIAN e debitamente firmata dal legale rappresentante;
- c) copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;

- d) scheda tecnica di misura (Allegato 1);
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il non inizio dei lavori alla data della presentazione della domanda;
- f) copia della Delibera di approvazione del progetto **esecutivo** con la quale l'organo competente autorizza il legale rappresentante a presentare domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- g) per i soggetti pubblici in forma associata: atto costitutivo dell'associazione di Enti pubblici nel quale sia individuato il soggetto capofila a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nell'atto costitutivo, approvato dai rispettivi organi competenti degli enti partecipanti all'associazione di enti pubblici, dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- h) per i soggetti sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. Inoltre, ai sensi degli articoli 216 e 217 dello stesso Decreto, il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'art. 33 all'art. 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- i) progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- j) la relazione generale allegata al progetto definitivo deve contenere la finalità

dell'intervento, la sua tipologia, la localizzazione, la metodologia d'intervento e le principali caratteristiche progettuali, le modalità di recupero, l'orientamento verso standard costruttivi con attenzione ai portatori di handicap, l'utilizzo di sistemi innovativi e il cronoprogramma nonché la descrizione delle motivazioni realtive ai singoli punteggi attribuiti;

- k) planimetria di progetto su base C.T.R., ortofoto e catastale e gli elaborati planimetrici con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine;
- l) documentazione cartografica idonea ad attestare la localizzazione dell'intervento rispetto le aree di pregio ambientale (siti Natura 2000, Aree Naturali Protette, aree con vincolo paesaggistico). *I database cartografici relativi alle aree di pregio ambientale sono consultabili nel seguente sito:*  
[http://webgis.agriforeste.regione.umbria.it/webgis/aree\\_protette/map.phtml](http://webgis.agriforeste.regione.umbria.it/webgis/aree_protette/map.phtml);
- m) stralcio cartografico (PRG o PTCP) attestante la presenza (qualora esistente) di un'area vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.e i. con evidenziato il sito oggetto di intervento;
- n) adeguata documentazione fotografica debitamente datata dello stato dei luoghi prima dell'inizio lavori;
- o) quadro economico dell'intervento;
- p) documentazione attestante la disponibilità dell'immobile. Nel caso di usufrutto, affitto o comodato i richiedenti dovranno produrre autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di saldo, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;
- q) certificati o visure catastali delle superfici interessate al progetto, rilasciate da non più di sei mesi precedenti la presentazione della domanda o, se antecedenti ai sei mesi, apposita autocertificazione che ne confermi la validità;
- r) computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macro-categorie di intervento, redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le voci di spesa non contemplate nei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere esaminati

almeno tre preventivi di spesa confrontabili di ditte fornitrici acquisiti secondo quanto indicato all'art. 3 del presente Avviso;

- s) preventivi di spesa confrontabili, qualora necessari, di ditte fornitrici in concorrenza acquisiti secondo quanto indicato all'art. 3 del presente Avviso. **L'espletamento della procedura di selezione delle ditte deve essere documentato attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell'offerta;**
- t) per l'attestazione della cantierabilità del progetto esecutivo, dovranno essere allegati:
- copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto esecutivo;
  - titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta previsti dalla normativa vigente;
- u) nei casi di attività edilizia senza titolo abilitativo, di cui all'art.118 della L.R. n. 1/2015, T.U. Governo del territorio e materie correlate, dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge, dal direttore lavori incaricato, se previsto, o dal beneficiario attestante che il progetto non necessita di titolo abilitativo e la conformità, dello stesso, agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti per l'attività edilizia vigente;
- v) per quanto concerne la documentazione riferita alla normativa sismica, contestualmente alla trasmissione del progetto esecutivo, dovrà essere presentata, ove necessaria, l'attestazione dell'avvenuto deposito sismico o della sola richiesta di autorizzazione sismica presso gli uffici competenti, prevedendo di trasmettere al GAL l'autorizzazione medesima, unitamente alla copia di inizio lavori, al momento della presentazione della prima domanda di pagamento sia essa di anticipo, di SAL o di saldo;
- w) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- x) **per progetti rientranti in un percorso di progettazione ITI, dichiarazione congiunta del Presidente dell'Unione dei Comuni del Trasimeno e del Sindaco del Comune richiedente in merito all'inserimento dell'intervento all'interno della strategia con riferimento agli atti di approvazione dell'ITI Trasimeno;**

- y) **per progetti rientranti in un percorso di progettazione partecipata SNAI approvato, dichiarazione congiunta del Sindaco del Comune Capofila dell'Area SNAI e del Sindaco del Comune richiedente in merito all'inserimento dell'intervento all'interno della strategia con riferimento agli atti di approvazione della SNAI;**
- z) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) relativa alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da OP-AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo devono essere conservati nel **"fascicolo di domanda"**, in originale o copia conforme, come specificato nelle Definizioni all'Art.3 del presente Avviso.

#### **Art.12 - Dichiarazioni e impegni**

Il richiedente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda di sostegno, dei quadri facenti parte della stessa e della relativa documentazione presentata assume, quali proprie, tutte le dichiarazioni e gli impegni in essi contenuti compresi quelli riportati nella Scheda tecnica di misura (Allegato 1).

#### **Art.13 - Modalità di presentazione della Domanda di pagamento**

I beneficiari del sostegno, a seguito dell'approvazione dei progetti proposti come da graduatoria di merito, possono presentare domanda di pagamento e richiedere un anticipo, un acconto sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL) o il saldo finale del contributo ammesso utilizzando l'apposita procedura informatica messa a disposizione da AGEA nell'ambito del portale informatico SIAN.

Le domande di pagamento, sottoscritte dal beneficiario, e la relativa documentazione dovranno essere poi trasmesse, in forma cartacea, al GAL Trasimeno Orvieto secondo le stesse modalità già specificate all'Art. 11 del presente Avviso.

**Tutti i documenti relativi al progetto, nonché i titoli di spesa, dovranno riportare il CUP (codice unico di progetto), pena l'inammissibilità.**

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo verrà comunicato nella comunicazione di concessione del sostegno.

Ove necessaria, l'autorizzazione sismica, dovrà essere allegata alla prima domanda di pagamento presentata dal beneficiario sia essa di anticipo, di SAL o di saldo.

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli

investimenti possono chiedere al competente Organismo Pagatore il versamento di **un anticipo** non superiore al 50 % del sostegno pubblico per l'investimento. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Per il pagamento dell'anticipo deve essere presentata domanda di pagamento, compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, corredata da:

- a) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante l'inizio dei lavori, prodotta in base alla natura degli investimenti ed in conformità alla normativa vigente;
- b) garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore (OP-AGEA);
- c) dichiarazione prevista in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
- d) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) relativa alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da OP-AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

Nel caso di beneficiari pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

La garanzia deve essere prodotta sullo specifico applicativo del sistema SIAN la cui durata di validità e modalità di rinnovo devono essere conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore AGEA competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti al sostegno pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si dovrà recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Per quanto riguarda l'**acconto** la sua entità viene stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per

l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'acconto può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento relativa all'acconto dovranno essere allegati:

- relazione descrittiva relativa allo stato di attuazione del programma d'interventi approvato;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente l'importo imponibile e complessivo, gli estremi dei giustificativi di spesa e dei mandati quietanzati;
- copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze;

Alla domanda di pagamento relativa al **saldo finale** dovranno essere allegati:

- a) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, e ogni ulteriore documentazione necessaria per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate ai sensi della normativa vigente (es. certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- b) elaborati consuntivi dei lavori realizzati solo nel caso siano difforni dagli elaborati trasmessi unitamente alla domanda di sostegno o ad un eventuale variante;
- c) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
- d) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, comprendente le voci computate come risultanti dallo stato finale dei lavori, il prezzo totale effettivamente pagato, gli estremi della relativa fattura debitamente annullata, l'importo imponibile complessivo;

- e) se del caso prospetti di calcolo delle parcelle relative alle spese generali calcolati sulla base del DM 140/2012 per quanti sono i diversi professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti;
- f) elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti mandati di pagamento;
- g) copia conforme dei documenti giustificativi della spesa sostenuta debitamente annullate (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente) nei quali la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate;
- h) copia conforme dei mandati di pagamento debitamente quietanzati;
- i) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA - OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il GAL Trasimeno Orvieto ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione dando un termine di 15 giorni. Trascorso tale termine senza che la documentazione sia stata completata, tranne che in casi di forza maggiore, debitamente giustificati dal beneficiario, si procederà alla eventuale liquidazione definitiva del contributo sulla base della documentazione trasmessa o alla revoca del contributo assentito. Nel corso dell'istruttoria delle domande di pagamento potranno essere svolti dei controlli in situ al fine di verificare la corrispondenza tra la documentazione presentata e quanto effettivamente realizzato.

Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione di ammissione degli aiuti di proroga comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni indebitamente percepite.

#### **Art.14 - Procedimenti amministrativi**

Nel rispetto della Legge 241/90 la data di inizio, la durata e l'atto conclusivo di ogni fase del procedimento amministrativo sono individuati nelle tabelle riportate nei seguenti paragrafi.

Si precisa che la durata dei termini sottoindicati, potrà essere rispettata soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento.

In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati

al numero dei progetti che verranno presentati ed alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

### DOMANDA DI SOSTEGNO

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
FASE 1 - Ricevibilità domanda	Dal giorno successivo a quello di scadenza dell'Avviso	5 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
FASE 2 - Ammissibilità domanda	Terminata la FASE 1 - Ricevibilità della domanda di sostegno	20 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
FASE 3 - Valutazione domanda	Terminata la FASE 2 o dal ricevimento delle regolarizzazioni	15 giorni	Tecnico istruttore	Verbale istruttorio
FASE 4 - Approvazione verbale istruttorio e formulazione graduatoria	Giorno successivo redazione verbale istruttorio	15 giorni	Responsabile del procedimento e C.d.A. del GAL Trasimeno Orvietano	Delibera del CdA del GAL Trasimeno Orvietano di approvazione istruttoria e Graduatoria
FASE 5 - Notifica esito dell'istruttoria	Data esecutività della delibera del CdA del GAL Trasimeno Orvietano di approvazione graduatoria	10 giorni	Responsabile del procedimento e Presidente C.d.A. del GAL Trasimeno Orvietano	Comunicazione dell'esito istruttoria al proponente

### DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPO/ACCONTO (SAL)

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
FASE 1 - Ricevibilità domanda	Dal giorno successivo a quello di presentazione domanda pagamento	5 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
FASE 2 - Ammissibilità domanda	Terminata la FASE 1 - Ricevibilità	20 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta regolarizzazione

				(ove necessaria)
FASE 3 - Autorizzazione al pagamento dell'anticipazione/acconto	Terminata la FASE 2 - Ammissibilità	15 giorni	Responsabile del procedimento e C.d.A. del GAL Ternano	Invio del verbale di liquidazione alla Autorità di Gestione Regionale

### DOMANDA DI PAGAMENTO SALDO

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempi	Responsabile	Atto finale
FASE 1 - Ricevibilità domanda	Dal giorno successivo a quello di presentazione domanda pagamento	5 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ricevibilità
FASE 2 - Ammissibilità domanda e controlli in loco	Terminata la FASE 1 - Ricevibilità	20 giorni	Tecnico istruttore	Check list di ammissibilità, richiesta di regolarizzazione (ove necessaria)
FASE 3 - Ammissibilità domanda e controlli in loco	Dal ricevimento delle integrazioni/regolarizzazioni domanda	15 giorni	Responsabile del procedimento	Verbale istruttorio e collaudo tecnico
FASE 4 - Approvazione verbale istruttorio e proposta atto di liquidazione degli aiuti	Giorno successivo redazione verbale istruttorio	15 giorni	Responsabile del procedimento e C.d.A. del GAL	Delibera del CdA del GAL Trasimeno Orvietano di approvazione istruttoria e atto di liquidazione degli aiuti
FASE 5 - Notifica esito dell'istruttoria	Data esecutività della delibera del CdA del GAL Trasimeno Orvietano di approvazione istruttoria e proposta atto liquidazione degli aiuti	10 giorni	Responsabile del procedimento	Comunicazione ai beneficiari e invio degli elenchi di liquidazione e alla Autorità di Gestione Regionale

### **Art. 15 - Tempistiche e proroghe**

L'intervento deve essere concluso entro e non oltre i **18 mesi** dalla ricezione da parte del beneficiario dell'atto di concessione del sostegno.

Il beneficiario deve, entro 30 giorni dalla comunicazione di conclusione del progetto, rendicontare tutte le spese sostenute al GAL Trasimeno Orvietano consegnando tutta la documentazione finale prevista e presentare la domanda di pagamento di saldo.

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese non sono prorogabili, salvo proroghe richieste e autorizzate dal GAL Trasimeno Orvietano. La richiesta di proroga deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento saldo, pena il diniego della stessa.

Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente o dal responsabile del fascicolo di domanda, deve essere allegata la presente documentazione:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta e indica il periodo di proroga richiesto;
- relazione tecnica sullo stato di avanzamento di lavori a firma del direttore dei lavori;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza;
- per gli Enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

In ogni caso le proroghe, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, sono concesse solo se compatibili con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

#### **Art.16 - Varianti**

Le varianti devono essere autorizzate dal GAL Trasimeno Orvietano che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:

- a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
- b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;
- c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria dell'azione.

Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste. Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare sono considerate varianti:

- a) il cambio di sede dell'investimento;
- b) le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- c) la modifica della tipologia di opere approvate.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico - economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In attesa delle disposizioni regionali che disciplineranno nel dettaglio la definizione di variante sostanziale (Linee guida di attuazione delle misure del PSR), la soglia di variazione di spesa tra tipologie di investimento è fissata al 10%.

Non sono ammissibili varianti che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.

La richiesta di variante dovrà essere corredata dalla documentazione prevista per la domanda di sostegno e da una tabella relativa ai punti in possesso in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che s'intendono apportare.

Delle modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento saldo, con idonea documentazione, fermo restando che ogni variante dovrà essere cantierabile ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 17 - Rinunce e revoche**

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento:

- a) la espressa rinuncia del titolare dei terreni, degli immobili o del beneficiario;
- b) la mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
- c) le violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente;
- d) la realizzazione di progetti difforni da quanto approvato;

e) gravi violazioni di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario ed in particolare il mancato rispetto della disciplina degli appalti pubblici. Nei suddetti casi le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

Il rimborso del sostegno ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante, a giudizio del GAL Trasimeno Orvietano, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sarà in condizione di farlo.

#### **Art. 18 - Operazioni che generano entrate nette**

Ai fini del presente Avviso per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, si applica quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

La spesa ammissibile dell'operazione è ridotta anticipatamente tenendo conto della capacità potenziale dell'operazione di generare entrate nette in uno specifico periodo di riferimento che copre sia l'esecuzione dell'operazione che i cinque anni successivi alla data di liquidazione del saldo.

Per il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette si fa riferimento a quanto previsto nella Sezione III del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014.

Ai fini del presente Avviso, il calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che ne

generano deve essere applicato anche alle operazioni il cui costo ammissibile totale non superi euro 1.000.000,00.

#### **Art. 19 - Controlli e sanzioni**

In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Le attività di controllo prevedono: a) controlli amministrativi, b) controlli in loco, c) controlli ex post. Le suddette verifiche verranno eseguite dagli organi del GAL Trasimeno Orvieto incaricati, dalla Regione Umbria o dall'Organismo pagatore AGEA.

Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla normativa di riferimento che si elenca di seguito:

- D.G.R. 935/2017
- Determina Dirigenziale Regione Umbria n.7336/2018
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 640/2014

#### **Art.20 - Informazioni e pubblicità**

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente Avviso, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo, sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014.

I suddetti adempimenti prevedono l'esposizione di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. La suddetta targa, oltre a riportare le informazioni sul progetto senza occupare più del 25% dello spazio, deve altresì riportare:

- l'emblema dell'Unione Europea conforme agli standard grafici presentati sul sito [http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download\\_en.htm](http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm), unitamente alla indicazione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- l'emblema dello Stato Italiano;
- l'emblema della Regione Umbria;
- il logo del PSR Regione Umbria 2014-2020;
- il logo LEADER;
- il logo del GAL Trasimeno Orvieto.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione

della partecipazione dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e del GAL.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

#### **Art. 21 - Trattamento dati personali ed informazioni**

Ai sensi della legge 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Per informazioni è possibile rivolgersi presso la sede del GAL Trasimeno Orvieto in Piazza Gramsci, 1 - 06062 Città della Pieve (PG) tel. 0578/297011. E-mail: [galto@galto.info](mailto:galto@galto.info)

L'estratto del presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e presso gli Albi Pretori degli Enti Pubblici del GAL Trasimeno Orvieto. L'Avviso integrale e la relativa modulistica saranno reperibili all'indirizzo web: [www.galto.itnfo](http://www.galto.itnfo) alla voce "BANDI". Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Francesca Caproni.

#### **Art. 22 - Rinvio**

Per tutto quanto non contemplato nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

Città della Pieve, lì 04.12.2018

Il Presidente

Vittorio Tarparelli